



la recensione

Gesù unico salvatore: Luis Ladaria critica il relativismo religioso

DI MAURIZIO SCHOEPFLIN

«**P**erché Cristo è il salvatore di tutti? Perché noi cristiani dobbiamo mantenere questa pretesa, che non poche volte risulta inintelligibile e perfino scandalosa a molti dei nostri contemporanei?». La straordinaria importanza di questi interrogativi non può sfuggire a nessuno, neppure a chi abbia pochissima dimestichezza con le questioni teologiche. Di conseguenza, la risposta data a essi acquista la massima rilevanza. Quando, poi, a offrire tale risposta è un vescovo, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, l'attenzione e

l'interesse non possono che aumentare: ecco perché questo bel volume di Luis Francisco Ladaria, gesuita spagnolo, teologo e docente alla Gregoriana, al quale dal 2008 è stata affidata la segreteria dell'ex Sant'Uffizio, non potrà non attrarre il lettore, che troverà in esso un ottimo strumento per chiarire alcuni aspetti basilari della verità cristiano-cattolica. Scrive l'Autore: «La mediazione universale di Gesù e la rilevanza della cristologia per la dottrina della creazione dell'uomo sono i temi fondamentali che da diversi punti di vista e con alcune variazioni si affrontano negli articoli riuniti in questo libro». Per quanto concerne l'universalità della salvezza apportata da Cristo, Ladaria ricorda che essa «è centrata sul fatto che Lui è morto per tutti» e, pertanto, «anche quelli che non Lo conoscono sono chiamati all'unica vocazione divina, vale a dire alla perfetta filiazione in Cristo e per mezzo di Cristo. Cristiani e non cristiani giungono a questa meta in virtù del dono dello Spirito, che ci associa all'unico mistero pasquale di Cristo, sebbene avvenga per vie diverse che Dio conosce». E come soltanto nella persona di Gesù trova pieno compimento il mistero della salvezza, così solamente



Anno: XLIII	N°: 48	Data: 26 febbraio 2010	Pag.: 28
-------------	--------	------------------------	----------

guardando a Lui è possibile comprendere la realtà della persona umana e il suo destino: «L'antropologia – afferma Ladaria – deve attingere i propri criteri definitivi dalla cristologia e non da altro. La configurazione con Cristo è la vocazione ultima e definitiva di ogni uomo». La visione cristiana dell'essere umano poggia su un solo fulcro: Gesù di Nazaret, il Figlio di Dio fatto uomo; essa, «fondata sulla novità di Cristo, e sul disegno divino di salvare tutti in Lui, è per questa ragione indeducibile a partire da qualsiasi presupposto umano che possiamo immaginare». In questo contesto, Ladaria situa anche il tema del rapporto esistente fra l'universalità della salvezza arrecata da Cristo e le altre fedi religiose, e ribadisce che soltanto «il Figlio unigenito del Padre, fattosi uomo per noi, è l'unico salvatore».

Luis F. Ladaria

GESÙ SALVEZZA DI TUTTI

EDB. Pagine 138. Euro 14,80
